COMUNE DI SERVIGLIANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 ha aggiornato il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), al fine di ridurre in misura più consistente i contenuti minimi richiesti agli Enti fino a 5000 abitanti e semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P.S. per gli Enti fino a 2000 abitanti.

Il nuovo D.U.P.S.Enti fino a 5000 abitanti è suddiviso in:

- PARTE I "Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente": analisi della situazione socio-economica dell'Ente, attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio, analisi dei servizi pubblici locali, disamina del personale e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- PARTE II "Indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale": indirizzi generali sulle entrate (tributi, tariffe, risorse straordinarie, debito), sulle spese (personale, acquisto di beni e servizi e opere pubbliche), sulla gestione del patrimonio, analisi dell'equilibrio di bilancio e individuazione degli obiettivi strategici per ogni missione attivata.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31-12-2011 n. 2.347

```
Popolazione residente alla fine del 2018 (penultimo anno precedente) n. 2.270 di cui: maschi n. 1.134 femmine n. 1.136 di cui: in età prescolare (0/5 anni) n. 72 in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 231 in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 342 in età adulta (30/65 anni) n. 1.063 oltre 65 anni n. 562

Nati nell'anno n. 8
Deceduti nell'anno n. 34
```

Deceduti nell'anno n. 34
Saldo naturale: +/- -26
Immigrati nell'anno n. 76
Emigrati nell'anno n. 47
Saldo migratorio: +/- 29

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- 3

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2.420 abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq 1.846
Risorse idriche:
laghi n. 0
fiumi n. 2
Strade:
autostrade Km 0,00
strade extraurbane Km 0,00
strade urbane Km 15,00
strade locali Km 0,00
itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non esistono al momento Accordi di programma

Convenzioni al 31.12.2018 n. 1 (Convenzione di Segreteria).

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 142
Scuole primarie con posti n. 151
Scuole secondarie con posti n. 134
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km 0,00
Aree verdi, parchi e giardini Kmq 0,05
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 260
Rete gas Km 0,00
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 6
Veicoli a disposizione n. 2

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta i servizi di:

- illuminazione pubblica;

- servizi cimiteriali ivi compreso quello di illuminazione votiva;
- servizio raccolta Rifiuti e gestione centro raccolta rifiuti ingombranti

Servizi gestiti in forma associata

Servizi socio assistenziali gestiti secondo l'accordo di programma con Ambito Territoriale XIX presieduto dal Comune di Fermo.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio mensa scuola dell'infanzia e primaria; Servizio di trasporto scolastico; Gestione centro socio-educativo (C.S.E.R.) Gestione SPRAR (SIPROIMI)

L'Ente detiene le partecipazioni di seguito indicate:

Società partecipate

| Denominazione | Sito WEB | % Partecip. | Note | Scadenza | Oneri per l'ente | F | RISULTATI DI BILANCIO | |
|---|--------------------|-------------|--|------------|-------------------|--------------|-----------------------|--------------|
| Denominazione | SILO WEB | % Partecip. | Note | impegno | Offert per i ente | Anno 2018 | Anno 2017 | Anno 2016 |
| FERMANO LEADER SCARL | www.galfermano.it/ | 1,00000 | Attuazione Asse "Leader" del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, presentato dal GAL (Gruppo Azione Locale) programmazione 2014-2020. Animazione e promozione dello sviluppo rurale. Formazione ed aiuti all'occupazione. Promozione sviluppo turistico ed agrituristico delle zone rurali. Promozione storico-culturale del territorio. Sostegno alle piccole e medie imprese, sviluppo ed innovazione del sistema agricolo locale. | | 0,00 | 199,00 | 199,00 | -1.928,00 |
| SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA | WWW.simvt.it | 4,35000 | Programmazione, progettazione, indirizzo, coordinamento manutenzione, revisione, trasformazione e completamento della rete distributiva del gas metano. Acquisto, vendita, produzione e gestione energia elettrica, gestione servizio calore. | 31-12-2050 | 0,00 | 193.347,00 | 148.795,00 | 197.289,00 |
| C.I.I.P. S.P.A. | www.ciip.it | 0,78270 | Gestione del servizio idrico integrato. | | 0,00 | 8.951.208,00 | 7.163.694,00 | 6.825.749,00 |
| STEAT S.P.A. | www.steat.it | 0,01600 | Esercizio pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo. Esercizio attività di noleggio da rimessa con o senza conducente. Gestione agenzie di viaggio. Gestione strutture attrezzate per arrivo e partenza passeggeri. Gestione dei posteggi per veicoli, scale mobili ed ascensori e tutto quanto inerente il trasporto e la mobilità delle | | 0,00 | 65.020,00 | 122.368,00 | 224.448,00 |

persone.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nulla da rilevare

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

La disciplina inerente la suddetta imposta è contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

La legge di bilancio 2020 ha previsto (commi 738-783) l'unificazione di due tributi ormai pressoché identici, ossia IMU e TASI nella "nuova IMU". Gli Enti, per il 2020, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e comunque non oltre il 30.06.2020 con efficacia dal 1[^] gennaio 2020.

In materia di tributi locali, dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

Tuttavia, l'Amministrazione comunale si avvale della facoltà prevista dall'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, comma 5, di confermare per l'anno 2020 adottate per l'anno 2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario tassa rifiuti per l'anno 2020.

Pertanto non sono previste modifiche alle aliquote dei tributi dell'Ente, salvo verificare la rispondenza dei dati di bilancio con le prescrizioni dell'Autorità ARERA in corso d'anno.

In sede di predisposizione del Bilancio 2020/2022, in base ai risultati della gestione attuale, si valuterà attentamente l'adeguatezza delle attuali aliquote tributarie oltre all'eventuale necessità di adeguamento delle tariffe di alcuni servizi.

Situazione di cassa dell'ente

| Fondo cassa al 31/12/2019 | (penultimo anno dell'esercizio | precedente) | 707.218,41 |
|---------------------------|--------------------------------|-------------|------------|
|---------------------------|--------------------------------|-------------|------------|

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

| Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente) | 527.142,61 |
|--|------------|
| Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -1) | 252.222,19 |
| Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -2) | 266.124,55 |

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

| Anno di riferimento | gg di utilizzo | costo interessi passivi | |
|---------------------|----------------|-------------------------|--|
| 2018 | 85 | 0,00 | |
| 2017 | 0 | 0,00 | |
| 2016 | 56 | 4,16 | |

Livello di indebitamento

L'utilizzo del ricorso al credito ha rappresentato negli anni passati una primaria leva per gli enti locali per realizzare opere pubbliche che non erano totalmente finanziate con risorse proprie o con contributi a fondo perduto.

L'amministrazione ha, da sempre, utilizzato in modo oculato questa leva, tanto da registrare un indice di indebitamento sicuramente virtuoso rispetto alla consistenza del bilancio.

Con l'obbligo per l'Ente di rispettare il Pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità), vigente a tutto il 2018, questa leva è stata fortemente disincentivata e, per scelta Amministrativa, si è fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui in maniera minimale e residuale.

Nel triennio 2020/2022 l'esigenza di finanziare nuovi importanti investimenti, a fronte di risorse proprie limitate, potrebbe indurre a considerare il ricorso all'indebitamento un utile strumento finanziario. La valutazione di opportunità di assunzione di nuovi mutui dovrà tener conto del conseguente 'incremento di rigidità della spesa corrente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 de Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (come modificato dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014) è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2018).

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati | Entrate accertate tit. 1-2-3 | Incidenza | |
|-----------------------|-----------------------------|------------------------------|-----------|--|
| Aillio di filerimento | (a) | (b) | (a/b) % | |

| 2018 | 85.500,20 | 2.722.266,95 | 3,14 |
|------|------------|--------------|------|
| 2017 | 137.621,23 | 2.995.796,14 | 4,59 |
| 2016 | 108.846,72 | 2.378.532,28 | 4,58 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| Anno di riferimento | Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a) |
|---------------------|---|
| 2018 | 0,00 |
| 2017 | 0,00 |
| 2016 | 0,00 |

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 281.407,20, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 9.380,24

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato al 31/12/2016 la riduzione dello stesso ad € - 206.807,27

Con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2017, il Comune di Servigliano ha recuperato il predetto disavanzo, chiudendo il Rendiconto con un Avanzo di Amministrazione di € 2.133,77 al netto delle guote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

Il rendiconto 2018 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di € 15.235,64 al netto delle quote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

Ripiano ulteriori disavanzi

4 - Gestione delle risorse umane

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) [riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e

contenimento della spesa per il lavoro flessibile] Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160:

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è esplicitato dal comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'art. 16 del D.L. n. 113/2016 ha eliminato l'obbligo di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto al valore medio del medesimo rapporto per il triennio 2011/2013.

Il D.L. n. 34/2019 (cd. "Decreto Crescita"), recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, all'articolo 33, comma 2, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali. stabilendo che a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito Decreto Ministeriale, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 è stato pubblicato il DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni." che, all'articolo 1, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, individua:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione:
- le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La nuova normativa sulla capacità assunzione di personale a tempo indeterminato si applica a far data dal 20 aprile 2020.

La Corte Dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilla-Romagna, nell'adunanza del 30 aprile 2020 (Deliberazione n. 32/2020/PAR), esaminando la richiesta di parere del comune di Bore (PR) in merito alla nuova modalità del calcolo della capacità assunzionale prevista dal DM 17 marzo 2020, cosi si esprime. "In tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei comuni, è intervenuto l'art. 33, comma 24, del d.l. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 58/2019, poi modificato dall'art. 17, comma 1-ter, d.l. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 8/2020.

In base a tale nuova disciplina, "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale

dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

A tale norma è stata data attuazione con l'emanazione del decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, individua: le fasce demografiche (art. 3); i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica (art. 4); le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio (art. 5); nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore (art. 6).

Per quanto riguarda la dotazione organica e il piano triennale del fabbisogno del personale (triennio 2020-2022) si rinvia alla deliberazione giunta comunale n. 31 del 03.06.2020, esecutiva ai sensi di legge.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

| Categoria | Numero | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|--------------|--------|---------------------|-----------------|
| Categoria A | 0 | 0 | 0 |
| Categoria B1 | 0 | 0 | 0 |
| Categoria B3 | 2 | 2 | 0 |
| Categoria C | 4 | 1 | 3 |
| Categoria D1 | 2 | 0 | 2 |
| Categoria D3 | 1 | 1 | 0 |
| TOTALE | 9 | 4 | 5 |

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio calcolata ai sensi dell'ex articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006

| Anno di riferimento | Anno di riferimento Dipendenti | | Incidenza % spesa personale/spesa corrente | |
|---------------------|--------------------------------|------------|--|--|
| 2018 | 9 | 304.450,31 | 0,00 | |
| 2017 | 9 | 288.185,19 | 0,00 | |
| 2016 | 8 | 322.971,18 | 0,00 | |

5 - Vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018, art. 1 commi da 819 a 823, ha sostituito il vincolo del pareggio sui saldi (che aveva preso il posto del vecchio patto di stabilità) con il nuovo equilibrio di competenza che non deve risultare negativo.

In particolare, ai sensi del comma 821 "Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

In assenza dell'apposito modello ministeriale la verifica può essere fatta sommando le entrate accertate in conto competenza nei primi 6 titoli, con le entrate applicate (fondo pluriennale vincolato corrente e c/capitale + avanzo) e detrarre le spese impegnate, il fondo pluriennale vincolato (corrente e c/capitale), le quote accantonate per fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo oneri futuri, la quota di assorbimento del disavanzo di amministrazione.

Tale differenza deve essere maggiore o uguale a zero.

E' volontà dell'Amministrazione proseguire, come sempre fatto in passato, con una gestione del Bìlancio rispettosa del vincolo in ogni sua fase: dalla previsione, alle variazioni e, quindi, alla rendicontazione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito, nè ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

La Legge 145/2018 (legge di Bilancio per il 2019), con i commi 819, 820 e 821, allo scopo di alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità prima e dal saldo di finanza pubblica poi, ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

In particolare il comma 821 dell'art. 1, dispone che "dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Il citato comma, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che di fatto deve essere già garantito a livello finanziario, ossia l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Inoltre il comma 820 della stessa norma dispone che a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) ed il FPV (sia di entrata, che di spesa), nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione diventa entrata rilevante anche se applicato a spesa corrente.

| Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali così sintetizzati: Una politica tributaria che ha come obiettivo quello di non aumentare e, se possibile, ridurre la pressione a carico dei contribuenti, tenuto conto dell'attuale contesto socio-economico in coerenza con gli equilibri di bilancio; Una revisione della spesa corrente al fine di ottimizzare le risorse esistenti Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati e la loro ottimizzazione Mantenimento ed ottimizzazione degli attuali standards di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente Rafforzamento della tutela delle fasce più deboli Ottimizzazione del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini Consolidamento e sviluppo delle sinergie con l'Ente Torneo cavalleresco di Castel Clementino, le associazioni culturali, sportive e di volontariato Mantenimento delle sinergie con la protezione civile per garantire assistenza ai cittadini in caso di necessità implementazione servizi on line offerti dall'Ente. |
|---|
| A – Entrate |
| Dall'anno 2013, l'assetto dei trasferimenti è stato completamente rivisto. |

Infatti l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) ha disegnato un nuovo sistema dei rapporti finanziari tra Stato e comuni, prevedendo che:

□ la generalità del gettito dell'IMU è assegnata ai comuni (con la soppressione della riserva statale sulla metà del gettito – ad aliquota standard – relativo agli immobili diversi da quelli adibiti a prima casa di abitazione e di quelli agricoli ad uso strumentale);

□ è riservato allo Stato il gettito (ad aliquota standard) dell'IMU sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

□ è istituito il "Fondo di solidarietà comunale", finanziato con parte del gettito dell'IMU.

Fondo di Solidarietà Comunale

La modalità di alimentazione e di riparto per i singoli comuni del "Fondo di solidarietà comunale" è disciplinata da apposito DPCM e l'importo riferito a ciascun Ente reso noto solo nel corso dell'anno di riferimento.

Nel meccanismo di calcolo, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard è dapprima "decurtata" e poi "restituita" in misura percentuale inferiore per i Comuni che hanno uno "scarto" sui fabbisogni negativo e superiore per i Comuni che hanno uno scarto sui fabbisogni positivo.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

| | TF | REND STORICO | | PROGRA | % scostamento | | |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|---------------|--------------|----------------------------|
| ENTRATE | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | della col. 4 rispetto alla |
| | (accertamenti) | (accertamenti) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | col. 3 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Tributarie | 1.376.380,82 | 1.081.165,09 | 1.117.095,81 | 1.106.865,22 | 1.096.800,00 | 1.095.800,00 | - 0,915 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.460.092,22 | 1.466.264,30 | 1.477.394,03 | 1.039.663,71 | 663.171,36 | 663.171,36 | - 29,628 |
| Extratributarie | 159.323,10 | 174.837,56 | 249.571,77 | 255.362,05 | 220.659,00 | 223.665,02 | 2,320 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 2.995.796,14 | 2.722.266,95 | 2.844.061,61 | 2.401.890,98 | 1.980.630,36 | 1.982.636,38 | - 15,547 |

| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------|
| manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese | | | | | | | |
| correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 122.000,00 | 1.523,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE | | | | | | | |
| CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 2.995.796,14 | 2.844.266,95 | 2.845.584,61 | 2.401.890,98 | 1.980.630,36 | 1.982.636,38 | - 15,592 |
| Alienazione di beni e trasferimenti capitale | 247.674,26 | 426.523,82 | 4.205.909,00 | 1.343.418,75 | 120.000,00 | 1.120.000,00 | - 68,058 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a | | | | | | | |
| investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 81.435,00 | 94.000,00 | 153.000,00 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | -100,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per: | | | | | | | |
| - fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| - finanziamento investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto | | | | | | | |
| capitale | 0,00 | 0,00 | 123.100,00 | 3.880.642,30 | 0,00 | 0,00 | 52,430 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A | | | | | | | |
| INVESTIMENTI (B) | 329.109,26 | 520.523,82 | 4.482.009,00 | 5.224.061,05 | 270.000,00 | 1.120.000,00 | 16,556 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 310.942,86 | 702.786,67 | 602.231,89 | 450.000,00 | 450.000,00 | - 14,308 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 310.942,86 | 702.786,67 | 602.231,89 | 450.000,00 | 450.000,00 | - 14,308 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 3.324.905,40 | 3.675.733,63 | 8.030.380,28 | 8.228.183,92 | 2.700.630,36 | 3.552.636,38 | 2,463 |

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate a mantenere inalterata la pressione tributaria e ad ottimizzare al massimo i servizi pubblici compatibilmente con i vincoli imposti dalla normativa.

Le politiche tariffarie relativamente ai servizi pubblici sono state improntate al loro mantenimento inalterato rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote dei predetti servizi e tributi sono state approvate con appositi atti deliberativi di G.C. e sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio 2020/2022.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni e da oneri derivanti dallo sviluppo dell'insediamento urbano e dal recupero del patrimonio edilizio rurale, nonché da contributi in c/capitale e dai mutui passivi.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino.

L'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti:
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale e, fino al 2018, in vigenza delle regole del Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità) l'indebitamento aveva effetti negativi anche sull'obiettivo programmatico.

Con l'abolizione del Patto di Stabilità l'assunzione di nuovi mutui rientra tra le possibili fonti di finanziamento per gli investimenti previsti nel Programma triennale delle opere pubbliche.

Per l'anno 2021 è prevista l'assunzione di mutuo di Euro 150.000,00 relativo ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza viabilità

La Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, stante la Deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite, fornisce tutti i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica di cui agli artt. 9 e 10 della L. n. 243/2012.

Per l'anno 2022 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale

Dalla Nota Integrativa è rinvenibile la dimostrazione del rispetto dei limiti di indebitamento.

Dall'esercizio 2019, i Vincoli di Finanza Pubblica sono stati sostanzialmente rivisitati. Il rispetto dei citati vincoli sono attualmente affidati a quanto statuito dal comma 821 dell'art. 1, il quale testualmente recita "dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011".

Ovviamente le nuove regole rendono la possibilità di ricorrere all'indebitamento relativamente agevolata, fermo restando che l'assunzione di nuovi prestiti incrementa la spesa corrente futura e soprattutto ne incrementa la sua rigidità.

Per quanto riguarda la situazione dei derivati del Comune di Servigliano si fa riferimento a quanto riportato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

| Descrizione | Importo del mutuo | Inzio ammortamento | Anni ammortamento | Importo totale investimento |
|------------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| INTERVENTI PER VIABILITA' COMUNALE | 150.000,00 | 01-07-2021 | 20 | 150.000,00 |
| TOTALE | 150.000,00 | | | 150.000,00 |

B - Spese

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato:
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con risorse pubbliche.

Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel "Glossario delle Missioni e dei Programmi" che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell'Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Le risorse finanziarie che finanziano le spese di parte corrente derivano per la maggior parte da entrate proprie dell'Ente, cioè dai tributi comunali e dai proventi dei servizi pubblici.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principali obiettivi definiti dall'Amministrazione garantendo il mantenimento dei servizi standard erogati.

L'Ente è inserito nel c.d. "Cratere sismico" per cui, l'attività programmatoria, sia di parte corrente che in c/capitale, è stata fortemente caratterizzata in questi ultimi esercizi dalle norme a riguardo.

La gestione corrente è definita in funzione delle spese da sostenere per l'organizzazione complessiva ed il funzionamento dei servizi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività tendendo a non vincolare eccessivamente la spesa corrente negli esercizi futuri. L'obiettivo dovrà cioè essere quello di evitare un eccessivo irrigidimento della spesa corrente, pertanto, a tal fine:

- † come tutti i Comuni di modeste dimensioni si continuerà a fare ricorso a personale in convenzione o part time;
- ‡ l'assunzione dei prestiti è limitata alle opere pubbliche o spese di investimento indispensabili e comunque non finanziabili altrimenti;
- † le attività di natura culturale, ricreativa e turistica dovranno essere svolte con il massimo coinvolgimento delle associazioni locali, utilizzando la contribuzione di Enti sovra ordinati (Regione) o interessanti il territorio (Gal, CCIA, Fondazione Carifermo, etc).

E' importante sottolineare che l'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19 incide nella programmazione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) e la dotazione organica triennio 2020-2022 sono stati approvati dall'Ente con deliberazione Giunta

comunale n.31 del 03.06.2020.

Il Piano del fabbisogno del personale del Comune di Servigliano per il triennio 2020 – 2022 è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal DM 17 marzo 2020 e dei chiarimenti forniti dal parere della Corte Dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emila - Romagna con la deliberazione n. 32/2020/PAR.

Il DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 17 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni." All'articolo 1, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, individua:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione:
- le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La nuova normativa sulla capacità assunzione di personale a tempo indeterminato si applica a far data dal 20 aprile 2020.

Il documento unico di programmazione semplificato (DUPS), per quanto riguarda la programmazione triennale del fabbisogno di personale, rimanda integralmente alle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta comunale n. 31 del 03.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, sopra indicata.

Nella predetta delibera 31/2020 e nei relativi allegati si dà atto che sulla base della nuova normativa per il calcolo della capacità assunzionale il Comune di Servigliano si colloca nella fascia

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il combinato disposto dell'art. 21 Dlgs 50/2016, come modificato da Dlgs 56/2017, e dell'art. 6 DM Infrastrutture 14/2018 impone agli enti locali di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al DM 14/2018. Ai fini della predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali gli enti locali, consultano, se disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Si rimanda alle disposizioni ex art. 7 commi 4, 5, 6 e ex art. 8 DM 14/2018.

Per il programma biennale degli acquisti e servizi è prevista solo una approvazione. Una volta approvato il programma è soggetto ad un obbligo di pubblicazione.

La tempistica delle fasi di formazione ed approvazione del programma.

Per il programma biennale degli acquisti l'unico vincolo temporale esplicito richiamato dal DM 14/2018 è rappresentato dall'a pprovazione entro i novanta giorni

dalla decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente.

Il citato Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018, all'articolo 7, comma 9, prevede che:

"Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione."

Il Comune di Servigliano si avvale della facoltà di approvare il programma biennale degli acquisti beni e servizi 2020-2021 entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluisca nel documento unico di programmazione (DUP).

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022, è stato predisposto dal responsabile servizio LL.PP., nel rispetto delle disposizioni articolo 3 comma 14 Decreto 16.01.2018 n. 18. Viene allegato al presente documento per costituirne parte integrante e sostanziale (Schede A, B, C, D, E ed F). Si precisa che, come previsto nell'ultima circolare Itaca, nell'anno 2020 vengono riproposti tutti gli interventi previsti nell'annualità 2019, nel precedente piano, che alla data del 31 dicembre 2019 non risultano avviati.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

| N. | Descrizione (oggetto dell'opera) | Anno di impegno fondi | Importo totale | Importo già liquidato | Importo da liquidare | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) |
|----|---|-----------------------|-------------------|--------------------------|-------------------------|---|
| 1 | MURO DI CINTA PARCO DELLA PACE | 2010 | 100.000,00 | 94.441,86 | 5.558,14 | MUTUO ORDINARIO |
| 2 | ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA | 2014 | 215.000,00 | 212.940,00 | 2.060,00 | FONDI MINISTERO PER EDILIZA SCOLASTICA |
| 3 | REALIZZAZIONE INTERVENTO COMPLETAMENTO CAMPO CALCIO "SETTIMI" | 2018 | 94.000,00 | 78.367,48 | 15.632,52 | MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO |
| 4 | RISTRUTTURAZIONE CENTRO SOCIO EDUCATIVO | 2019 | 1.350.000,00 | 9.420,60 | 1.340.579,40 | OCSR 37/2017 |
| 5 | RISTRUTTURAZIONE CONVENTO SANTA MARIA DEL PIANO | 2019 | 1.592.339,00 | 7.276,10 | 1.585.062,90 | OCSR 56/2018 |
| 6 | RISTUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE | 2019 | 600.000,00 | 0,00 | 600.000,00 | OCSR 56/2018 |
| 7 | ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA | 2019 | 355.000,00 | 0,00 | 355.000,00 | |

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a contemperare la duplice esigenza di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, nonché evitare il ricorso a continue e sistematiche anticipazioni di Tesoreria, che oltre ad essere onerose, sono il sintomo di una non efficace gestione dei flussi di spesa.

E' da dire che nel corso del 2018, il Comune di Servigliano ha fatto ricorso solo in alcuni specifici momenti al ricorso dell'Anticipazione, che è stata regolarmente ricostituita.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa deve essere indirizzata a mantenere un saldo di cassa positivo al 31.12.2020.

Oltre all'obbligo generale di mantenimento degli equilibri di bilancio gli enti locali sono soggetti da tempo a vincoli normativi tendenti a limitare alcune tipologie di

spesa:

Limiti di spesa di personale:

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (commi n. 557 e n. 557/quater alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

Tale vincolo limita fortemente le scelte organizzative dell'Ente.

Il Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A decorrere dal 20 aprile 2020 le assunzioni devono rispettare le disposizioni del DM 17 marzo 2020, per le quali i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e le rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale. I valori soglia e le percentuali massime di incremento sono definiti nel Decreto ministeriale. È fatto salvo il limite medio del triennio 2011-2013.

Limiti di spesa per il lavoro flessibile:

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato "non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rimanda alla Circolare n. 5 del 2020 RGS da cui si evince che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo Ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della Legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'art. 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 196 del 22 agosto 2019.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|--|-------|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 607.239,39 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 2.401.890,98 <i>0,00</i> | 1.980.630,36 <i>0,00</i> | 1.982.636,38 <i>0,00</i> |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | | 2.314.994,24 0,00 45.722,57 | 1.861.334,19 0,00 44.822,70 | 1.808.063,90 0,00 44.822,70 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | | 121.896,74 0,00 0,00 | 154.296,17 0,00 0,00 | 209.572,48 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -35.000,00 | -35.000,00 | -35.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HAI DEGLI ENTI LOCALI | NNO E | FFETTO SULL'EQUILIBRIO EX | ARTICOLO 162, COMMA 6, DE | L TESTO UNICO DELLE LEGO | GI SULL'ORDINAMENTO |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 <i>0,00</i> | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o | (+) | | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-----------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 3.880.642,30 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 1.343.418,75 | 270.000,00 | 1.120.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa | (-) | 5.189.061,05 <i>0,00</i> | 235.000,00 <i>0,00</i> | 1.085.000,00 <i>0,00</i> |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|---|-----|------|------|------|
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare ali anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione deve tendere al mantenimento di un saldo positivo al 31 dicembre 2020.

Viene osservata una corretta gestione, al fine di prevenire situazioni di dissesto o di deficitarietà, attraverso un efficace controllo interno per tenere costantemente sotto controllo gli equilibri di bilancio, così come previsto dall'art. 15 del vigente regolamento comunale dei controlli interni approvato con deliberazione consiglio comunale del 9 gennaio 2013.

D - Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Preliminarmente è da evidenziare che tutti i servizi erogati dall'Ente, per quanto possibile e tenendo conto della situazione venutasi a creare a seguito del COVID-19, vengono confermati con le stesse modalità di organizzazione definite nel presente DUPS ed in quello dell'anno 2019 – 2021 oltre che nei singoli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Comunale nell'anno 2019.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Ultimamente si è prepotentemente affermata l'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto. Il problema è oggi quello di trovare un modello gestionale appropriato per la sicurezza urbana, verificando anche quelle che sono le competenze dei vari Enti, tendendo ad avvicinare nella soluzione della questione, le istituzioni locali a quelle statali e soprattutto individuare che cosa possono fare in questo quadro le Autonomie Locali. In questo senso l'Amministrazione intende implementare le ore di sorveglianza del territorio e le apparecchiature di controllo delle vetture in transito lungo la viabilità comunale già peraltro in parte installate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Le linee di intervento, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore. In particolare le linee guida che saranno alla base dell'attività saranno:

Potenziamento di attività nelle scuole per una maggiore sensibilizzazione in merito all'educazione civica ed alla normativa statutaria, nonché modelli di approccio e conoscenza delle varie discipline artistiche, musicali e teatrali, attenzione significativa agli usi e costumi locali ed in generale al patrimonio delle tradizioni;

Sostegno alle attività "extra - scolastiche" (animazioni, giochi, recite e performance varie), attraverso la concessione di attrezzature e strutture;

Controllo della qualità degli alimenti presso la mensa comunale ed al reperimento delle materie prime direttamente prodotti in loco;

Programma di controllo periodici, oltre quelli previsti per legge, sui mezzi adibiti a trasporto scolastico per ottimizzare il livello di sicurezza; Implementazione delle linee di trasporto per ottimizzare il servizio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Questa Amministrazione persegue un sistema binario di programmazione culturale:

da un lato si presta attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico della comunità: impianto urbanistico e del suo nucleo fondante (borgo leopardi) unitamente alla struttura del Parco della Pace e della vecchia stazione;

dall'altro si procede ad un lavoro di formazione delle conoscenze delle nuove generazioni attraverso un lavoro didattico, di concerto con le scuole locali.

Un aspetto di interesse inoltre va attribuito all'elemento paesaggistico/naturalistico del territorio che connota più di ogni altra cosa la nostra terra di marca che potrà garantir nl breve medio periodo una concreta opportunità di ripresa economica e turistica dell'intero comprensorio della media valle del Tenna.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'attività di promozione consiste nella valorizzazione delle realtà sportive locali di ogni disciplina e categoria, con particolare attenzione alle realtà che si occupano dei settori giovanili.

MISSIONE 07 Turismo

La promozione turistica risulta essere a pieno titolo azione decisiva per la diversificazione delle attività economiche e veicolo determinante per favorire le attività produttive presenti a Servigliano, oltre che strumento significativo per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. Questa amministrazione ritiene pertanto di continuare nell'azione già intrapresa negli ultimi esercizi ed implementare maggiormente tutte quelle misure che possono sostenere le finalità in argomento, coniugando il contesto naturalistico – storico – culturale e paesaggistico con il tessuto di impresa.

L'Amministrazione favorisce l'accoglienza turistica attraverso l'organizzazione di servizi promozionali qualificanti iniziative di carattere spettacolare e promozionale. L'intento è quello d dilatare e destagionalizzare i flussi turistici per aumentare il numero dei visitatori e le opportunità di permanenza in loco. Al riguardo va considerata favorevolmente l'attività di uno sportello turistico permanente che contribuirà a sviluppare un'azione efficace di incoming.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Si continuerà a porre attenzione al nuovo sistema di raccolta rifiuti, già avviato nel corso del 2018 ed in generale alla cura dell'ambiente del territorio comunale. E' in vista di realizzazione un centro di riuso comunale come elemento e sistema deflattivo di conferimento dei rifiuti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La viabilità comunale occupa un aspetto importante del settore manutenzioni, specie nella parte capitale del presente Bilancio.

Già negli esercizi precedenti si sono investite diverse risorse sulla manutenzione straordinaria della viabilità e pubblica illuminazione, ed anche nel presente bilancio sono state destinati appositi fondi al riguardo, con particolare attenzione agli estendimenti della rete di pubblica illuminazione nella contrada Terrabianca e nella frazione Curetta.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Costruire e valorizzare il gruppo di volontariato locale per sostenere in modo efficace le necessità della comunità investendo nella formazione e nelle dotazioni di attrezzature e dispositivi.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'art 22 della legge 328/2000, definisce i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del F.N.P.S., tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale:

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- e) misure di sostegno alle donne in difficoltà;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi della legge n. 104/92,
- g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale:
- i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

Gli interventi di <u>sostegno economico</u> garantiti dall'Ente Locale nell'ambito delle attività istituzionali prestate attraverso i Servizi Sociali sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

L'erogazione dei contributi economici non avviene automaticamente in relazione alla presentazione di una specifica richiesta (ad esclusione di alcune tipologie specifiche di contributi quali ad esempio i contributi per il Fondo sostegno affitto, i contributi per il sostegno al singolo o alla famiglia ai sensi della I.r. 30/98, i contributi di "sostegno al reddito", per i quali sono previsti criteri di calcolo e di erogazione del contributo specifici, determinati in relazione a condizioni oggettive predefinite quali, ad esempio, l'età e/o la situazione economica), ma deve collocarsi all'interno di un progetto di aiuto a favore del singolo o del nucleo familiare, predisposto dall'Assistente Sociale comunale autonomamente o anche in collaborazione o su proposta o segnalazione di altri operatori, per la maggior parte dei casi limitato nel tempo e soggetto a verifiche e progettazioni.

E' stata attivata una rete tra i servizi Sociali nell'Ambito XIX e Sanitari per ottimizzare le risorse e lavorare in sinergia nell'ottica dell'integrazione con gli altri attori sociali, offrendo un aiuto globale orientato verso la mission del Servizio Sociale: contribuire al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Ai sensi della nuova contabilità armonizzata, in sede previsionale occorre accantonare apposite quote per le finalità previste dalla norma. Il nostro Ente ha provveduto prevedendo gli accantonamenti per FCDE; Fondo per flussi derivati; fondo di riserva e fondo riserva cassa. La quota per l'indennità di fine mandato del Sindaco, viene prevista annualmente nell'apposito capitolo di bilancio.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende altresì le anticipazioni straordinarie, che questo Ente ha attivato nel 2015 e per le quali stiamo restituendo le quote annualmente.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

| | | ANNO | 2020 | | | ANNO | 2021 | | | ANNO | 2022 | |
|--------------------|----------------|------------------------|---|---------------|----------------|------------------------|---|--------------|----------------|------------------------|---|--------------|
| Codice missione | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 502.780,21 | 1.249.164,00 | 0,00 | 1.751.944,21 | 436.619,41 | 0,00 | 0,00 | 436.619,41 | 403.744,79 | 700.000,00 | 0,00 | 1.103.744,79 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 42.342,20 | 0,00 | 0,00 | 42.342,20 | 35.734,33 | 0,00 | 0,00 | | 35.512,89 | 0,00 | 0,00 | 35.512,89 |
| 4 | 268.534,01 | 355.000,00 | 0,00 | 623.534,01 | 275.782,26 | 0,00 | 0,00 | 275.782,26 | 260.555,78 | 0,00 | 0,00 | 260.555,78 |
| 5 | 10.500,00 | 1.585.062,90 | 0,00 | 1.595.562,90 | 10.400,00 | 0,00 | 0,00 | 10.400,00 | 5.400,00 | 0,00 | 0,00 | 5.400,00 |
| 6 | 40.836,97 | 0,00 | 0,00 | 40.836,97 | 37.236,65 | 0,00 | 0,00 | 37.236,65 | 32.565,43 | 0,00 | 0,00 | 32.565,43 |
| 7 | 64.000,00 | 0,00 | 0,00 | 64.000,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| 9 | 205.436,72 | 53.254,75 | 0,00 | 258.691,47 | 200.943,77 | 0,00 | 0,00 | 200.943,77 | 203.606,97 | 0,00 | 0,00 | 203.606,97 |
| 10 | 147.234,00 | 50.000,00 | 0,00 | 197.234,00 | 142.488,60 | 215.000,00 | 0,00 | | 158.340,39 | 65.000,00 | 0,00 | 223.340,39 |
| 11 | 324.622,00 | 200.000,00 | 0,00 | 524.622,00 | 246.240,00 | 0,00 | 0,00 | 246.240,00 | 246.240,00 | 0,00 | 0,00 | 246.240,00 |
| 12 | 636.451,43 | 1.696.579,40 | 0,00 | 2.333.030,83 | 382.932,02 | 0,00 | 0,00 | 382.932,02 | 365.832,02 | 300.000,00 | 0,00 | 665.832,02 |
| 13 | 6.200,00 | 0,00 | 0,00 | 6.200,00 | 6.200,00 | 0,00 | 0,00 | 6.200,00 | 6.200,00 | 0,00 | 0,00 | 6.200,00 |
| 14 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 1.500,00 | 6.504,46 | 0,00 | 0,00 | 6.504,46 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 64.556,70 | 0,00 | 0,00 | 64.556,70 | 65.257,15 | 0,00 | 0,00 | | 63.561,17 | 0,00 | 0,00 | 63.561,17 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 121.896,74 | 121.896,74 | 0,00 | 0,00 | 154.296,17 | 154.296,17 | 0,00 | 0,00 | 209.572,48 | 209.572,48 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 602.231,89 | 602.231,89 | 0,00 | 0,00 | 450.000,00 | 450.000,00 | 0,00 | 0,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 1.869.000,00 | 1.869.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.719.642,00 | | 0,00 | 0,00 | 1.720.071,28 | 1.720.071,28 |
| TOTALI | 2.314.994,24 | 5.189.061,05 | 2.593.128,63 | 10.097.183,92 | 1.861.334,19 | 235.000,00 | 2.323.938,17 | 4.420.272,36 | 1.808.063,90 | 1.085.000,00 | 2.379.643,76 | 5.272.707,66 |

Gestione di cassa

| | ANNO 2020 | | | |
|--------------------|----------------|------------------------|---|--------------|
| Codice missione | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 644.736,45 | 1.319.035,84 | 0,00 | 1.963.772,29 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | 40.504.40 | 0.00 | | 40 504 40 |
|--------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| 3 | 43.561,42 | 0,00 | | |
| 4 | 322.542,54 | 357.060,00 | 0,00 | 679.602,54 |
| 5 | 12.255,88 | 1.631.934,22 | 0,00 | 1.644.190,10 |
| 6 | 56.116,48 | 38.965,69 | 0,00 | 95.082,17 |
| 7 | 209.480,98 | 0,00 | 0,00 | 209.480,98 |
| 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 284.407,97 | 106.254,75 | 0,00 | 390.662,72 |
| 10 | 197.458,05 | 70.012,65 | 0,00 | 267.470,70 |
| 11 | 345.193,77 | 258.560,00 | 0,00 | 603.753,77 |
| 12 | 1.218.490,45 | 1.746.611,92 | 0,00 | 2.965.102,37 |
| 13 | 10.444,40 | 0,00 | 0,00 | 10.444,40 |
| 14 | 2.600,00 | 0,00 | 0,00 | 2.600,00 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 124.230,09 | 124.230,09 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 602.231,89 | 602.231,89 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 1.897.501,61 | 1.897.501,61 |
| TOTALI | 3.382.288,39 | 5.528.435,07 | 2.623.963,59 | 11.534.687,05 |

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio si rileva la indisponibilità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

Comunque vengono confermati i prezzi determinati con deliberazione consiglio comunale n. 7 del 18 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge: Euro 16,47 al mq, arrotondati ad € 17,00, per la cessione in diritto di superficie delle aree PEEP; Euro 27,43 al mq, arrotondati ad € 28,00 per la cessione in diritto di proprietà delle stesse.

L'adozione del programma triennale opere pubbliche è conforme con la normativa di riferimento per i lavori pubblici e quella contenuta nel d.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, D. Lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'anno

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Obbligo abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. e) del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

H - Altri eventuali strumenti di programmazione

La pianificazione, la programmazione, la gestione degli investimenti è subordinata alla realizzazione dell'entrata (contributi, finanziamenti, oneri di urbanizzazione).

L'indirizzo generale della struttura gestionale, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

A seguito dell'emergenza da Covid-19 si ritiene di dover dare particolare attenzione alla gestione della liquidità con attenzione alle previsioni di cassa e ad una stima attendibile e prudente degli equilibri correnti di competenza.

COMUNE DI SERVIGLIANO, lì 3 giugno 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario f.to dott.ssa Daniela Rossi

Il Rappresentante Legale f.to Avv. Marco Rotoni

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| 6.204.806,30 | 1.000.000,00 | 150.000,00 | 5.054.806,30 | totale |
|--------------------|--|----------------------------|--------------|--|
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | altra tipologia |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | risorse derivanti da trasferimento di immobili |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 |
| 26.000,00 | 0,00 | 0,00 | 26.000,00 | stanziamenti di bilancio |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | risorse acquisite mediante apporti di capitali privati |
| 150.000,00 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo |
| 6.028.806,30 | 1.000.000,00 | 0,00 | 5.028.806,30 | risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge |
| inforto rotate (z) | Terzo anno | Secondo anno | Primo anno | |
| Importo Totalo (2) | (1) | ponibilità finanziaria (1) | Disp | TIPOLOGIE RISORSE |
| gramma | Arco temporale di validità del programma | Arco tempo | | |

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

II referente del programma

Del Bjanco/Gianni

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| | | CUP (1) | |
|----------------------------|---|--|--|
| | | Descrizione dell'opera | |
| | | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | |
| | | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | |
| | | Anno ultimo quadro economico approvato | |
| 0,00 | | Importo complessivo dell'intervento (2) | |
| 0,00 | | Importo complessivo lavori (2) | |
| 0,00 | | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | |
| 0,0 | | er Importo ultimo Pi | |
| 8 | | Percentuale avanzamento lavori (3) | |
| | | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | |
| | | L'opera è attualmente fruibile fruibile parzialmente dalla collettività? | |
| No Come | A CALLEGE AND A | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | |
| rot | | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | |
| Il referente del programma | | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | |
| | | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al sensi dell'articolo 191 dei Codice (4) | |
| | | Vendita ovvero demolizione (4) | |
| | | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | |
| | | Parte di infrastruttura di rete | |
| | | | |

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel qualte lopera incompiuta rientra: è obbligaterio per tutti i progetti avviati dali 1 gennalo 2003.

(2) Importo rificito all'ultimo quadro ecoromico approvato.

(3) Prescentuato di avvazamento del sinvi risporto all'ultimo progetti approvato.

(3) Prescentuato di avvazamento del sinvi risporto all'ultimo progetti approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alta scheda C; in caso di demolizione

zento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B. 1

a) e stata dicharata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla frubilità dell'opera a) e stata dicharata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi b) si infende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperto i necessari finanziamenti aggiuntivi e) si infende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

a) inancanza di fondi 5) pause lecenche: protesi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione del lavori do l'esigenza di una variante progettuate 5) pause lecenche presezza di contenzoso

Tabella 8.4 slavor di enelizzazione, avvisit, risultano internolii ottre il termine contrattualmente previsto per fullimazione (Art. 1 c2, lettera a). DM 42/2013) ali savori di enelizzazione, avvisit, risultano internolii ottre il termine contrattualmente previsto per fullimazione non sussistendo alto siato, le condizioni di risultano degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013) b) il avvori di realizzazione, ultimati, non sono stali collaudati nel termine previsto in quanto fopera non risulta rispondente a tutti requisti previsti dal capitolatio e dal relativo progetto esecutivo come accentato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013) c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stali collaudati nel termine previsto in quanto fopera non risulta rispondente a tutti requisti previsti dal capitolatio e dal relativo progetto esecutivo come accentato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013) c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stali collaudati nel termine previsto in quanto fopera non risulta rispondente a tutti requisti previsti dal capitolatio e dal relativo progetto esecutivo come accentato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| | Codice univoco immobile (1) | |
|-----------|---|-------------------------------------|
| | Riferimento CUI intervento (2) | |
| | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | |
| | Descrizione immobile | |
| | Reg | |
| | Prov | Codice Istat |
| | Com | lstat |
| | Localizzazione - CODICE NUTS | |
| | (Itolo contribpettito ex art2 comma 5 (Itolo di contributo ex et 21 comma 6 articolo 21 comma 6 articolo 21 comma 6 (Tabella C.1) (Tabella C.2) | Cessione o trasferimento immobile a |
| | | |
| | 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Già incluso in programma di |
| | cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Tipo disponibilità se immobile |
| 0,00 | Primo anno | |
| 0,00 | Secondo | < |
| 10 | | alore : |
| | to anno | Stimato |
| 0,00 0,00 | Terzo anno successive | Valore Stimato (4) |

Tabella C.1 Note:

(1) Coldic obbigatoro T* numero immobile = d'amministrazione * prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato insertio + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice Cul dell'intervento (nel caso in cui il CuiP non sia previsto obbligatoriamente) al quale is cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alternazione o cessione di opera incomputata non control.

(3) Se derivante da opera incomputata riportare i intellito codes CuiP

(3) Se derivante da opera incomputata riportare i intellito codes CuiP

(3) Se derivante da opera incomputata riportare i intellito codes CuiP

(4) Riportare i 'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del program

Taballa G.2

1 no
2 si cessione
3. si notifico di golimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia stumentate e tecnicamento comessa alfopera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Taballa C. 4

1 cession della tributtà dell'opera ad alto ente pubblico

1 cessione della tributtà dell'opera a soggioto esercente una funzione pubblica

2 cessione della producto producto

3 vendita al trecisto producto

4 disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del comma 5 att 21

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Note: | L81002090 | L8 1002090 | L8 1007090 | L81002096 | L81002090 | LA 100 2054 | L8 1002091 | . L81002090 | L8 1002091 | L8 100 205 | Codice Unico i | | |
|--------------|--|---|---|---|--|---|---|--|---|--|---|--|-------------------------------------|
| | LB 100209044720 1900072 | LB 1002090447201900073 | L81002090447201900021 | L8 100709044720 1900070 | LB 100 209 0.44 7 20 20 0.00 11 | L# 1002090447201900024 | L8 100 209044720 19000 18 | L\$1002090147201900017 | L81002090447201900016 | L\$1007090447201900015 | | Codice Unico Intervenio - CUI (1) | |
| | 08 | 8 | 07 | 8 | 10 | 8 | 9 | Q | 03 | 02 | | Cod. Int. Amm.ne (2) | |
| | | | 29)18000120004 | | | | 26c18000210001 | 24c18000190001 | 25c18000030001 | 121118000020001 | Codice CUP (3) | | |
| | 2022 | 2022 | 2021 | 2020 | 2020 | 2020 | 2020 | 2020 | 2020 | 2020 | | dare avvio alla procedura di | Annualità nella |
| | Del Bianco Gianni | Del Bianco Gianni | Del Bianco Gianni | Del Banco Gianni | Del Bianco Gianni | Del Bianco Ganni | Del Bianco Gianni | Del Bianco Gianni | Del Bianco Gianni | Dei Bianco Gianni | | procedimento (4) | |
| | No | No | V. | No | N | No | ñ | 8 | 8 | Ş | Ledib Livroro (unitonale conjervo) (6) (6) (7) (8) | | |
| | 20 | но | 20 | No | No | No | ž | No | ¥6 | 8 | | | |
| | 011 | 011 | 9 | 2 | 9 | 91 | 9 | 9 | 91 | 91 | | | |
| | 109 038 | 109 018 | 109 038 | 109 03.6 | 109 038 | 109 038 | 109 038 | 109 038 | 109 038 | 109 038 | Prov | _ | Codice Istat |
| | тэ5 | | | | | | | | | | | Localizzazione - codice NUTS | |
| | 08 - Ristruturazione con efficientamento energetico | 04 - Ristullurazione | 07 - Manutenzione Straordinaria | 04 - Ristruturazione | 99 - Atto | 03 - Recupero | 08 - Ristruturazione con efficientamento energetico | 04 - Ristruturazione | 03 - Recupero | 08 - Ristrutiurazione con efficientamento energetico | | Tipologia | |
| | 05.08 - Sociali e scolastiche | 05.30 - Santarie | 0101-Stradak | 05.10 - Abitative | 05.99 - Altre infrastrutture sociali | 05.11 - Beni culturali | 05.08 - Sociali e scolastiche | 05.33 - Direzionali e amministrative | 05.11 - Beni culturali | 05 08 - Sociali e scolastiche | | sottosettore Intervento | |
| | RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO EX OSPEDALE | INTERVENTI DI RIPARAZIONI DI PORZIONI DEL CIMITERO COMUNALE | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA: COMUNALE | MICHORAMENTO SISMICO PORZONE DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DEL PIANO DESTINATA ALL'EDILIZIA RESIDENZIA | RIPARAZIONE EX SCUOLA "CURETTA" E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE CONNESSE | RIGUALIFICAZIONE DELLA TERRAZZA DELL'EX CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO ED ANNESSO PERCORSO TEMATICO NELLE AREE DI PERTINENZA | of A | RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO (INERVENDI PIOPOSITI) | RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO (intervento riproposito) | RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASILO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO (intervento riproposto con importo aggiornato) | Descrizione dell'intervento | | |
| | N | N | 2 | 2 | 3 | 2 | - | 4 | 4 | · 8 | Livello di priorità (7) (Tabella O 3) | | |
| 5 054 808,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 484,164,00 | 200 000,00 | 140.000,00 | 355.000,00 | 600,000,000 | 1.585.062,90 | 1.690.579,40 | Primo anno | | |
| 150,000,00 | 0,00 | 0,00 | 150 000,00 | 0,0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Secondo anno | | |
| 1 000 000,00 | 700 000,00 | 300 000 00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Terzo anno | | |
| 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,88 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Costi su annualità successiva | | |
| 6.204.806.30 | 700.000.00 | 300,000,00 | 150 000,00 | 484,184,00 | 200.000,00 | 140,000,00 | 355 000,00 | 60,000,00 | 1.585.062,90 | 1.690 579.40 | Importo complessivo (8) | | STIMA DEI COSTI C |
| 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | Valore degli eventuali immobili di cui alia scheda Collegali all'intervento (10) | | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) |
| | | | | | Ü | v | v | J | Ü | Ü | Scadenza temporale untima per l'utilitzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 | Importo | Apporto di capi | |
| | | | | | | | | | | | Tipologia (Tabella D.4) | Apporto di capitale privato (11) | |
| | | | | | | | | | | | (Tabella D.5) | a seguito di modifica programma (12) | intervento |

| (a) indica il CUP (cir. angelos a comma o) |
|--|
| (4) Reportare nome e cognome del responsabile del procedimento |
| (5) Indica se iotio funzionale secondo la definizione di cui all'art 3 comma i lettera qq) del D Lgs 50/2016 |
| (a) Indical also benefits so excincts a definication of cut as an a comman i reterina doj per ju 1,gs. suzucu ta (i) Indical in levid cunjarian podo so commin 1 i e 12 i comman i per julian doj per ju 1,gs. suzucu ta |
| (8) Al sensi delfart 4 comma 6, in caso di demolizione di opria incomposita l'imposita comprende pi oneni per la smanishamento dell'opria a per la ricaltarizzazione, roqualificazione ed eventuale bonifica del vib. |
| (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile itassento di cui ai corrispondente immobile indicato nella scheda C |
| (1) indica as l'intervento e sulo agglunto e e sato modicato a regulo di modica in corso danno ai sensi dell'artificommi è e 10. Tale campo, come la retalba rota e tabeta, compainno solo in caso di modica del programa (12) indica as l'intervento e sulo agglunto e e sato modicato a seguito di modica in corso danno ai sensi dell'artificommi è e 10. Tale campo, come la retalba rota e tabeta, compainno solo in caso di modica del programa. |
| Tabila D. I Cif. Classificazione Statema CUP: codes tipologa intervento per natura intervento D1+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impartitica) |
| Tabella D 2 |
| Cit. Classificazione Sinterna CUP: codice settore e sotto settore intervento |
| Tabelts D.3 |
| 1. pronta massima |
| 2 profits meda 3 profits minima |
| Treatis D.A. |
| 1 finanza di progetto 2 concessione di costruzione a destore |
| 3 sponsorizazione |
| 4. società panecipate o di scopo |
| 5 locazione finanzini il a |
| G. Cortingina at apparatus |
| and the same of th |



SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| | | | | | | | | | | | CENTRALE DI COMMI | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | |
|--------------------------------------|-----------------|---|----------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|--|--|
| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | progettazione (Tabella E.2) | codice AUSA | denominazione | metrento aggiunto di variato a seguito di modifica programma (*) |
| L81002050447201900015 | 121/18000020001 | RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASILO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO (intervento riproposto con importo aggiornato) | Del Bianco Gianni | 1.690.579,40 | 1.690.579,40 | ADN | 1 | No | No | မ | | | |
| L81002090447201900016 | i25c18000030001 | RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO (intervento riproposto) | Del Bianco Gianni | 1.585.062,90 | 1.585,062,90 | CPA | 1 | Si | SI | 2 | | | |
| L81002050447201900017 | 124c18000190001 | INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO (intervento riproposto) | Del Bianco Gianni | 600.000,00 | 600,000,00 | СРА | 1 | N ₀ | No | ဖ | | | |
| L81002090447201900018 | 126c18000210001 | ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA L. VECCHIOTTI - CORPO 2 IN C.A. (intervento riproposto) | Del Bianco Gianni | 355.000,00 | 355.000,00 | ADN | - | S | S | 4 | | | |
| L8100 <mark>2</mark> 050447201900024 | | RIOJALIFICAZIONE DELLA TERRAZZA DELL'EX CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO ED ANNESSO PERCORSO TEMATICO NELLE AREE DI PERTINENZA | Del Bianco Gianni | 140.000,00 | 140.000,00 | CPA | 8 | Ω | ñ | ယ | | | |
| L81002090447202000011 | | RIPARAZIONE EX SCUOLA "CURETTA" E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE CONNESSE | Del Bianco Gianni | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | ü | SI | Si. | 1 | | | |
| L81002050447201900020 | | RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO PORZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DEL PIANO DESTINATA ALL'EGILIZIA RESIDENZIA | Del Bianco Gianni | 484.164,00 | 484,164,00 | CPA | 2 | Si | ē | 1 | | | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ANI - Adjamento nomalino
ANI - Adjamento nomalino
ANI - Adjamento nomalino
ANI - Cunità ambientale
COP - Completamento Opera incempiuta
CPA - Conservazione del palimonio
CPA - Conservazione del palimonio
MIS - Miglioramento incremento di servizio
URB - Cunitiali unbana
URB - Cunitiali unbana
URB - Cunitiali unbana
URB - Cunitiali unbana
DEMP - Commitzione opere presistereli e non più utilizzabili
DEMP - Demolitzione opere presistereli e non più utilizzabili

tto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali" tto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".

Il referente del programma

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI |
|---|
| CUP |
| Descrizione dell'intervento |
| Importo intervento |
| Livello di priorità |
| Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |

II referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Del Biando Gianni